

D.D.G. n. 68 del 08 MAG 2018

REGIONE SICILIANA



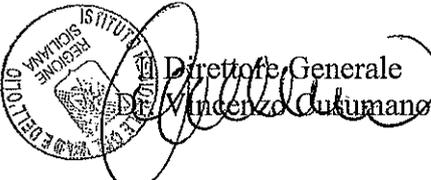
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 8/2000, la L.R. 10/2000, la L.R. 4/2003, la L.R. 17/04 e la L.R. 19/2005;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011;
- VISTO** il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;
- VISTO** il D. Lgs. nn. 33 e 39/2013;
- VISTA** la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dr. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'Istituto;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Ente sottoscritto dal Dr. Cusumano in data 25 novembre 2016;
- VISTA** la controversia insorta a seguito del sinistro occorso al Dr. Giuseppe Ancona;
- VISTO** il D.D.G. n. 744 del 13 dicembre 2014 con il quale è stato conferito all'Avv. Carlo Comandè l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente nel riassumendo giudizio dinanzi la Corte di Appello di Palermo a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione dei 28 febbraio/3 ottobre 2013;
- VISTA** la nota pec del 10 aprile 2018, che qui si allega ed il cui contenuto deve qui intendersi integralmente ripetuto e trascritto, con la quale il predetto difensore ha comunicato che "nel corso dell'udienza del 21 marzo u.s. la Corte d'Appello di Palermo ha dichiarato l'interruzione del giudizio in ragione dell'intervenuto decesso di una delle parti";
- CONSIDERATO** che, come segnalato nella nota pec sopraccitata, "nell'ipotesi che venga disposta l'interruzione, il processo deve essere proseguito o riassunto entro il termine perentorio di tre mesi dall'interruzione pena l'estinzione dello stesso";
- VISTA** la susseguente nota pec del 19 aprile 2018 del predetto Avv. Comandè, che qui si allega in copia, in riscontro alla nota Irvo n. 3821 del 17 aprile 2018 al medesimo al riguardo inviata con la quale il sopraccitato professionista, per i motivi ivi esposti, concorda in ordine all'interesse dell'Ente alla riassunzione del giudizio de quo;
- VISTA** l'ulteriore nota pec di aggiornamento del 2 maggio 2018 del sopraccitato Avv. Comandè;
- RITENUTA**, stante il tenore del dispositivo della sopraccitata pronuncia della Corte di Cassazione dei 28 febbraio/3 ottobre 2013, la sussistenza dell'interesse dell'Ente alla riassunzione del giudizio de quo;
- RITENUTO** opportuno, per intuitivi motivi di continuità nell'attività defensionale, conferire il correlativo incarico all'Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Caltanissetta n. 2/D (CIG Z0D2367BBC)

DECRETA

- di conferire, per le causali e l'attività di cui in narrativa, l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente in relazione alla riassunzione dinanzi la Corte di Appello di Palermo del giudizio R.G. 9/14 all'Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo Via Caltanissetta n. n. 2/D (CIG Z0D2367BBC);
- di approvare lo schema di nota avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di che trattasi da inviare al predetto professionista;
- il compenso per l'espletamento del predetto incarico sarà corrisposto a valere sull'impegno di spesa già assunto con D.D.G. n. 774 del 13 dicembre 2013;

  
Direttore Generale  
Dr. Vincenzo Cukumano

Si attesta che, per l'adozione del presente provvedimento, sono state osservate tutte le procedure previste dalle specifiche normative di settore e dalle disposizioni interne con l'acquisizione delle relative certificazioni/dichiarazioni, ove previste, nonché gli obblighi di pubblicazione.

~~Il Dirigente U.O. Segreteria Cigami Istituzionali~~

~~Dr. Vincenzo Barletta~~

8 MAG. 2018

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui al D. Lgs. n. 118 e 123 del 2011, è stato effettuato con esito positivo.

Il Dirigente U.O. Contabilità e bilancio

Dr.ssa Emilia Mulè



8-05-2018

D.D.G. n. 744 del \_\_\_\_\_

13 DIC 2013

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO

Visto e assunto impegno  
ridolto  
definitivo di € 6550,60  
provvisorio  
N. 824 cap. 75 es. ....

Scheda n. ....

Per l'esecuzione.....

Palermo, il .....  
Il Responsabile della Ragioneria Centrale

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 8/2000, la L.R. 10/2000, la L.R. 4/2003, la L.R. 17/04 e la L.R. 19/2005;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011;
- VISTO** il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;
- VISTO** il D. Lgs. n. 33/2013;
- VISTA** la deliberazione n.2 del Commissario Straordinario dell'Ente con la quale il Dr. Lucio Giuseppe Monte è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio approvata dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari con nota n. 20060 del 17 giugno 2013;
- VISTA** la deliberazione commissariale n. 5 del 12 settembre 2013 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2013;
- VISTA** la nota prot. n. 34867 dell'11 novembre 2013 dell'Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari con la quale si autorizza l'IRVO all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2013 sino al 31 dicembre 2013;
- VISTA** la controversia insorta tra questo Istituto e c.ti ed il Dr. Giuseppe Ancona a seguito dell'infortunio al medesimo occorso;
- VISTA** la sentenza della Corte di Cassazione dei 28 febbraio / 3 ottobre 2013 emessa nell'ambito della controversia come sopra insorta, e che qui si accluda in copia quale parte integrante del presente atto, con la quale, in accoglimento, tra l'altro, del ricorso principale proposto da questo Istituto è nei limiti ivi statuiti, si "rinvia il procedimento, anche per la liquidazione delle spese del giudizio di Cassazione, alla Corte di Appello di Palermo in diversa composizione";
- VISTA**, al riguardo, l'acclusa nota del 28 novembre 2013 dell'Avv. Carlo Comandè, difensore dell'Ente nella controversia di che trattasi, nel contesto della quale viene tra l'altro rappresentata, per le motivazioni ivi esposte e che qui si intendono ripetute e trascritte, l'opportunità di provvedere alla riassunzione del giudizio de quo dinanzi la sopracitata Corte di Appello di Palermo;
- RITENUTO**, per le sopra menzionate motivazioni, di provvedere pertanto alla riassunzione del giudizio di che trattasi;
- RITENUTO** opportuno, per evidenti motivi di continuità nell'attività defensionale, conferire all'uopo il correlativo incarico professionale di rappresentare e difendere l'Ente al citato Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Nunzio Morello n. 40;
- VISTA** la nota del medesimo del 12 dicembre 2013 nella quale, di ciò richiesto con nota Irvo n. 14308/D del 12 dicembre 2013 è stato quantificato il compenso omnicomprensivo per l'espletanda attività professionale di cui sopra in Euro 6550,60

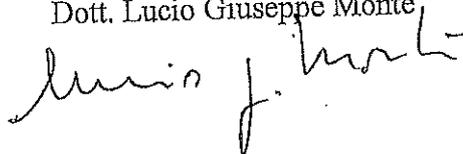
**RITENUTO** che l'eventuale rilevata violazione da parte del medesimo degli obblighi di cui al predetto D.P.R. n. 62/2013 comporterà la risoluzione e/o decadenza dell'odierno incarico;  
**CONSIDERATO** che l'Ente, come sopra specificato, opera in regime di gestione provvisoria autorizzata;

**RITENUTO** necessario provvedere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed in particolare dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, alla trasmissione dei dati e della documentazione relativa al presente incarico al responsabile tecnico del sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line

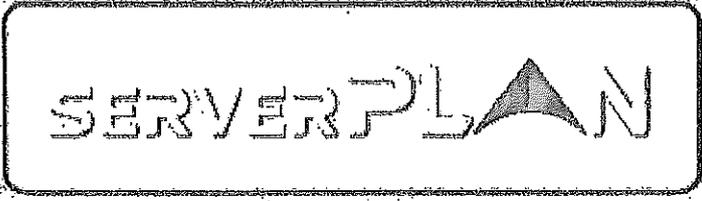
### DECRETA

- di conferire, per le causali e l'attività di cui in narrativa, l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente nel riassumendo giudizio di che trattasi dinanzi la Corte di Appello di Palermo, all'Avv. Carlo Comandè con studio in Palermo, Via Nunzio Morello n. 40;
- di impegnare all'uopo la somma di Euro 6550,60 comprensiva di spese, Iva, C.p.a ed al lordo della r.a., sul cap. 75 – spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori – bilancio di previsione IRVO 2013;
- di trasmettere ai sensi delle vigenti disposizioni in materia i dati ed i documenti relativi al presente decreto, al responsabile tecnico del Sito Istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.
- di dichiarare la risoluzione e/o decadenza dall'odierno in carico in ipotesi di rilevata violazione da parte del predetto professionista degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Il Direttore Generale  
Dott. Lucio Giuseppe Monte



- DIR  
 - UD ORC. I. V. O.  

Oggetto **POSTA CERTIFICATA: I.R.V.O. c. Ancona - Corte d'Appello di Palermo - R.G. n. 9/2014**  
 Mittente "Per conto di: avv.carlocomande@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
 Destinatario <direzione.irvos@messaggipec.it>  
 Cc <vincenzo.barletta@regione.sicilia.it>  
 Rispondi a <avv.carlocomande@pec.it>  
 Data 2018-04-10 15:12  
 Priorità Molto alta

- daticert.xml (~963 B)
- postacert.eml (~5 KB)
- smime.p7s (~7 KB)

REGIONE SICILIANA ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	
Protocollo n.	3567
★	11 APR. 2018 ★
Posizione:	D - Sep. 01

**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 10/04/2018 alle ore 15:12:17 (+0200) il messaggio "I.R.V.O. c. Ancona - Corte d'Appello di Palermo - R.G. n. 9/2014" è stato inviato da "avv.carlocomande@pec.it"  
 Indirizzato a:  
 direzione.irvos@messaggipec.it vincenzo.barletta@regione.sicilia.it  
 Il messaggio originale è incluso in allegato.  
 Identificativo messaggio: opec286.20180410151218.09778.09.1.67@pec.aruba.it

Oggetto **I.R.V.O. c. Ancona - Corte d'Appello di Palermo - R.G. n. 9/2014**  
 Mittente "avv.carlocomande@pec.it" <avv.carlocomande@pec.it>  
 Destinatario <direzione.irvos@messaggipec.it>  
 Cc <vincenzo.barletta@regione.sicilia.it>  
 Data 2018-04-10 15:12

Spett.le Istituto,

con riferimento al giudizio in oggetto si rappresenta quanto segue.

Nel corso dell'ultima udienza tenutasi in data 21 marzo 2018, la Corte d'Appello di Palermo ha dichiarato l'interruzione del giudizio in ragione dell'intervenuto decesso di una delle parti.

Ora, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, nell'ipotesi in cui venga disposta l'interruzione, il processo deve essere proseguito o riassunto entro il termine perentorio di tre mesi dall'interruzione, pena l'estinzione dello stesso.

Alla luce di quanto premesso, dunque, si invita Codesto Spett.le Istituto a comunicare allo scrivente se sussiste o meno l'interesse alla riassunzione del giudizio de quo.

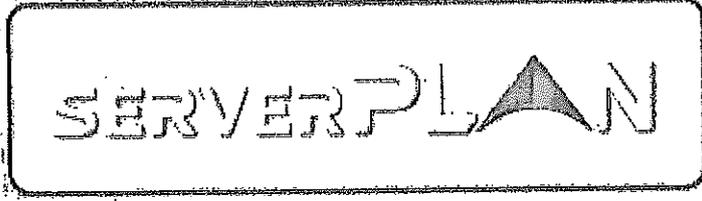
Si precisa, ad ogni buon fine, che la medesima facoltà è attribuita anche alle altre parti del giudizio.

Si resta in attesa di un Vostro cortese riscontro.

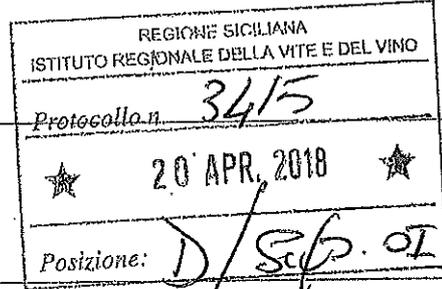
Cordiali Saluti

Avv. Carlo Comandè  
Via Caltanissetta n. 2/D, Palermo (T. 091.340070, T/F. 091.6252027)  
Via Pompeo Magno n. 23/A, ROMA (T. 06/3215007)  
Via Festa del Perdono n. 10, Milano (T. 02.39401011)  
segreteria@cdra.it

- DIR  
- 00 ore. ist. pl.  
*[Signature]*



Oggetto **POSTA CERTIFICATA: IRVO/Ancona - Interruzione giudizio di appello**  
 Mittente "Per conto di: avv.carlocomande@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
 Destinatario <direzione.irvos@messaggipec.it>  
 Rispondi a <avv.carlocomande@pec.it>  
 Data 2018-04-19 17:49



- datcert.xml (~849 B)
- Procura IRVO.doc (~27 KB)
- postacert.eml (~47 KB)
- smime.p7s (~7 KB)

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/04/2018 alle ore 17:49:04 (+0200) il messaggio "IRVO/Ancona - Interruzione giudizio di appello" è stato inviato da "avv.carlocomande@pec.it" indirizzato a: direzione.irvos@messaggipec.it  
 Il messaggio originale è incluso in allegato.  
 Identificativo messaggio: opec286.20180419174904.12540.07.1.69@pec.aruba.it

Oggetto **IRVO/Ancona - Interruzione giudizio di appello**  
 Mittente "avv.carlocomande@pec.it" <avv.carlocomande@pec.it>  
 Destinatario <direzione.irvos@messaggipec.it>  
 Data 2018-04-19 17:48

Spett.le Istituto,

con nota prot. n. 3821/D trasmessa a mezzo pec in data 17 aprile 2018, avete manifestato il Vostro interesse alla riassunzione del giudizio di appello Irvo c. Ancona e chiesto il nostro punto di vista in proposito.

In riscontro alla vostra richiesta vi rappresentiamo quanto segue.

A nostro avviso in capo a Codesto Spett.le Ente sussiste un interesse alla riassunzione del giudizio de quo in considerazione di quanto statuito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 22585 del 29 febbraio 2013.

Ed invero, con la pronuncia appena richiamata, la Suprema Corte ha parzialmente accolto il ricorso principale proposto dall'I.R.V.V. per la riforma della sentenza n. 1345/2009 della Corte di Appello di Palermo nella parte in cui aveva individuato nell'Ente l'unico soggetto responsabile dell'infortunio occorso al Dott. Ancona.

Orbene, con la sentenza n. 22585 su richiamata, la Corte di Cassazione ha enunciato il principio di diritto in base al quale la responsabilità aquiliana degli enti si fonda sul rapporto organico con le persone fisiche che li rappresentano e pertanto "non è legittimamente predicabile la responsabilità di un ente in assenza della speculare ed espressa affermazione di responsabilità del/dei soggetti che abbiano agito in sua rappresentanza (intesa quest'ultima in senso organico)".

Alla luce del principio di diritto appena riportato, la Corte di Appello nuovamente adita in conseguenza del rinvio disposto dalla Suprema Corte, potrebbe accogliere le richieste di Codesto Spett.le Istituto, riformando la sent. n. 1345/2009 e, per l'effetto, dichiarando la responsabilità nella causazione dell'evento tanto del C.d.A. dell'Ente, quanto di Diego Planeta ed Elio Marzullo nelle rispettive qualità.

Tanto chiarito, riteniamo che sia nel Vostro interesse provvedere alla riassunzione del giudizio r.g. n. 9/2014 ad oggi interrotto in ragione dell'intervenuto decesso di una delle parti.

Alla luce di quanto sin qui osservato, e sempre che la volontà di riassumere da Voi comunicata con la pec del 17 aprile 2018 permanga, manifestiamo la nostra disponibilità a predisporre l'atto di citazione in riassunzione del giudizio de quo.

A tal fine trasmettiamo in allegato la procura a rappresentarvi e difendervi in relazione all'atto in questione, con l'invito a farla pervenire presso il nostro Studio una volta apposta la firma del Direttore Generale Dott. Vincenzo Cusumano. In proposito, Vi invitiamo ad inserire nella procura i dati relativi al Codice Fiscale, luogo e data di nascita ed attuale residenza del Direttore Generale, nonché gli estremi del D.D.G. con il quale è stato deliberato il conferimento dell'incarico in oggetto.

Rimaniamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali Saluti.

Avv. Carlo Comandè  
Via Caltanissetta n. 2/D, Palermo (T. 091.340070, T/F. 091.6252027)  
Via Pompeo Magno n. 23/A, ROMA (T. 06/3215007)  
Via Festa del Perdono n. 10, Milano (T. 02.39401011)  
segreteria@cdra.it

### PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto Dott. Vincenzo Cusumano (C.F. \_\_\_\_\_), nato \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ nella via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (P.IVA: 00261280820), con sede legale in Palermo, nella via Libertà 66, giusto D.D.G. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, delego a rappresentarmi e difendermi ai fini del presente giudizio, innanzi la Corte di Appello di Palermo, conferendo tutti i poteri di legge compresi quelli di transigere con ampia promessa de rato, rinunciare agli atti e con il potere anche di farsi sostituire delegando a chi sostituisce gli stessi poteri l'Avv.to Carlo Comandè (C.F. CMNCRL73B25G273O) ed eleggo domicilio presso il suo studio sito in Palermo nella via Caltanissetta n. 2/D.

Ai sensi e per gli effetti del D. lgs 196/03 e succ. modd. e integr. dichiaro di essere stato informato oralmente delle finalità e modalità di trattamento cui sono destinati i miei dati personali; della natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e delle conseguenze dell'eventuale rifiuto a comunicarli e l'ambito di diffusione, i diritti di cui al D.lgs 196/03, le generalità ed il domicilio del titolare ed il responsabile del trattamento. Dichiaro altresì che tutti i dati conferiti potranno essere utilizzati anche ai fini dell'antiriciclaggio per le comunicazioni all'Archivio Unico Informatico (AUI) previsto dal D.Lgs 20.2.2004 n.56 così come modificato dall'art.21 della Legge 25.01.2006 n.29 e dal Regolamento di attuazione n.141 del 3.2.2006 pubblicato, quest'ultimo, sulla G.U. n.82 serie generale del 7.4.2006 supplemento 86/L.

Esprimo con la presente sottoscrizione formale consenso al libero trattamento di tutti i miei dati personali oggetto di tutela, specificando che il consenso è espresso in piena libertà, in forma specifica e documentata per iscritto quale è la presente e che mi sono state rese le informazioni di cui all'art. 10 della citata legge.

Palermo, \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
Dott. Vincenzo Cusumano

Vera ed autentica la superiore firma

COPIA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
Ente di ricerca della Regione Siciliana

Prot. N 3821 Posizione D

Risp. Al foglio N \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Responsabile procedimento \_\_\_\_\_

OGGETTO : Irvo/Ancona  
Interruzione giudizio appello

90143 PALERMO 17 APR. 2018  
Via Libertà,66  
Tel. Pbx (091) 6278111 - Fax(091) 347870  
[www.irvos.it](http://www.irvos.it)  
e-mail: direzione.vitevino@regione.sicilia.it  
PEC: direzione.irvos@messaggipec.it  
C/C postale 12369906  
Codice fiscale 00262110828  
Partita Iva 00261280820

Preg.mo  
Avv. Carlo Comandè  
Via Caltanissetta n. 2/D  
90100 - Palermo

Si fa seguito alla Sua nota pec del 10 aprile 2018 ed a quanto ivi comunicato e richiesto per far presente che, stante i contenuti della pronuncia della Corte di Cassazione dei 28.2/3.10.13, parrebbe essere anche interesse dell'Ente provvedere alla riassunzione del giudizio d'appello in questione.

Si ritiene comunque opportuno acquisire in proposito il Suo punto di vista ai fini di provvedere a quanto in prosieguo.

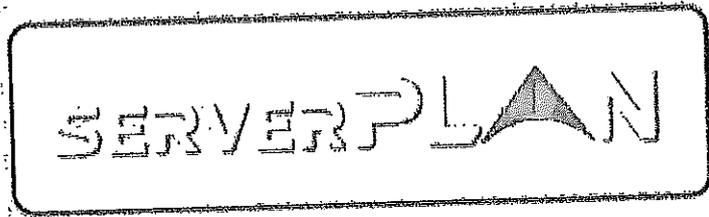
In attesa di riscontro, si porgono

Cordiali saluti

Il Direttore Generale  
Dr. Vincenzo Cusumano

~~Segreteria Organ Istituzionali  
(Dr. Vincenzo Barletta)~~

- DIR  
- 30 ore. 15/11



Oggetto **POSTA CERTIFICATA: IRVO/Ancona - Comunicazione di avvenuta riassunzione del giudizio di appello**  
Mittente "Per conto di: avv.carlocomande@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>   
Destinatario <direzione.lrvos@messaggipec.it>  
Cc <vincenzo.barletta@regione.sicilia.it>  
Rispondi a <avv.carlocomande@pec.it>  
Data 2018-05-02 19:58

- daticert.xml (~972 B)
- postacert.eml (~6 KB)
- smime.p7s (~7 KB)

REGIONE SICILIANA ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO		
Protocollo n.	4262	
★	- 3 MAG. 2018	★
Posizione:	D - Sep. 01	

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/05/2018 alle ore 19:58:18 (+0200) il messaggio "IRVO/Ancona - Comunicazione di avvenuta riassunzione del giudizio di appello" è stato inviato da "avv.carlocomande@pec.it" indirizzato a: direzione.lrvos@messaggipec.it vincenzo.barletta@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec286.20180502195818.24123.05.1.64@pec.aruba.it

Oggetto **IRVO/Ancona - Comunicazione di avvenuta riassunzione del giudizio di appello**  
Mittente "avv.carlocomande@pec.it" <avv.carlocomande@pec.it>   
Destinatario <direzione.lrvos@messaggipec.it>  
Cc <vincenzo.barletta@regione.sicilia.it>  
Data 2018-05-02 19:58

Spett.le Istituto,

con riferimento al giudizio in oggetto, ed in particolare con riguardo all'iniziativa di riassumere lo stesso come da corrispondenza intercorsa, siamo a comunicarvi quanto segue.

In data 26 aprile 2018 ci è stata notificata dall'Avv. Calandrino, quale difensore del Dott. Salvatore Amoroso, l'istanza per la riassunzione del processo in oggetto unitamente al decreto di fissazione dell'udienza per la sua prosecuzione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 303 c.p.c..

In virtù del mandato conferitoci con l'atto introduttivo del giudizio *de quo*, e dell'ulteriore incarico avente ad oggetto la prosecuzione dello stesso, il cui conferimento è in corso di deliberazione da parte di Codesto Spett.le Istituto,

provvederemo quindi a costituirci nel giudizio riassunto, presenziando all'udienza che si terrà in data 16 maggio 2018 e riproponendo, in tal sede, tutte le difese, eccezioni e domande già formulate nei precedenti scritti.

Cordiali saluti.

Avv. Carlo Comandè  
Via Galtanissetta n. 2/D, Palermo (T. 091.340070, T/F. 091.6252027)  
Via Pompeo Magno n. 23/A, ROMA (T. 06/3215007)  
Via Festa del Perdono n. 10, Milano (T. 02.39401011)  
segreteria@cdra.it